



UNIONE EUROPEA  
Fondo sociale europeo



REGIONE DEL VENETO



POR FSE 2014-2020  
REGIONE DEL VENETO

Area Capitale Umano, Cultura e Programmazione Comunitaria  
Direzione Formazione e Istruzione

**POR FSE 2014-2020**  
**Asse II - INCLUSIONE SOCIALE**



Direttiva per la presentazione di domanda di Voucher Formativo Individuale  
per percorsi formativi per Operatore Socio Sanitario

biennio 2020–2021



58fd933a



## Indice

1. Riferimenti legislativi e normativi .....	2
2. Contesto e obiettivi generali .....	6
3. Destinatari.....	9
4. Disciplina in materia di aiuti di stato.....	9
5. Modalità e tempi per la presentazione della domanda di voucher .....	9
6. Istruttoria e approvazione delle graduatorie delle domande di voucher .....	10
7. Istruttoria e approvazione delle istanze di finanziamento delle domande di voucher .....	10
8. Cause di forza maggiore e decadenza del beneficio.....	11
9. Risorse disponibili e vincoli finanziari.....	11
10. Comunicazioni .....	12
11. Ulteriori obblighi del Beneficiario .....	12
12. Pubblicizzazione delle iniziative.....	12
13. Indicazione del foro competente.....	13
14. Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della legge n. 241/1990 e s.m.i. ....	13
15. Tutela della privacy.....	13



### 1. Riferimenti legislativi e normativi

L'Avviso di riferimento alla presente Direttiva viene emanato nell'ambito del quadro normativo previsto dalle seguenti disposizioni:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20.12.2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio sostiene, all'art. 16, l'"Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile per la lotta alla disoccupazione giovanile";
- il Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio del 2 dicembre 2013 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;
- il Regolamento delegato (UE) n. 480 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 184/2014 della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del Regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo Cooperazione territoriale europea;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 della Commissione del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di



- cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
- il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
  - il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati; il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
  - il Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018;
  - la Decisione della Commissione C(2014), 8021 final del 29/10/2014 di approvazione dell'Accordo di Partenariato con l'Italia;
  - la Decisione della Commissione C(2014), 9751 final del 12/12/2014 di approvazione del programma operativo "Regione Veneto Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Veneto in Italia;
  - la Decisione della Commissione Europea (C(2018) 8658 final) del 7 dicembre 2018, di modifica del POR FSE Veneto 2014-2020 adottato con Decisione (C(2014) 9751 final) del 12 dicembre 2014;
  - la Decisione della Commissione Europea C(2014)9751 del 22 ottobre 2020 di modifica del POR FSE Veneto 2014-2020 adottato con Decisione (C(2014) 9751 final) del 12 dicembre 2014;
  - gli Artt. 117 e 118 della Costituzione che assegnano alle Regioni competenze esclusive in materia di istruzione e formazione professionale e concorrenti in materia di istruzione;
  - il D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale";
  - il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e s.m.i.;
  - il Decreto del Presidente della Repubblica del 5 febbraio 2018, n. 22 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020";
  - la Legge 28 dicembre 2015, n. 208 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)", art. 1, comma 821 e s.m.i.;



- l'art. 35 del Decreto Legge n. 34/2019 (cd. Decreto crescita) convertito in L. n. 58/2019 che ha modificato l'art. 1, commi da 125 a 129 della L. n. 124/2017;
- l'Accordo del 22 febbraio 2001, recepito nella Legge 8 gennaio 2002, n. 1, "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 12 novembre 2001, n. 402, recante disposizioni urgenti in materia di personale sanitario", all'art. 1, comma 8;
- il DPCM 3 novembre 2020 "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19»;
- la Legge regionale n. 20 del 16/08/2001 "La figura professionale dell'operatore socio-sanitario" e s.m.i.;
- la Legge regionale n. 39 del 29/11/2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione" e successive modifiche e integrazioni;
- la Legge regionale n. 19 del 09/08/2002 "Istituzione dell'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati" e s.m.i.;
- la Legge regionale n. 23 del 08/11/2010 "Modifiche della legge regionale 9 agosto 2002, n. 19 "Istituzione dell'elenco regionale degli organismi di formazione accreditati";
- la Legge regionale n. 19 del 25/10/2016 "Istituzione dell'ente di governance della sanità regionale veneta denominato "Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto – Azienda Zero". Disposizioni per la individuazione dei nuovi ambiti territoriali delle Aziende ULSS";
- la Legge regionale n. 8 del 31 marzo 2017 "Il sistema educativo della Regione Veneto" come modificata con Legge regionale 20 aprile 2018, n. 15;
- il DDL 26/10/2020, n. 20 "Bilancio di Previsione 2021-2023";
- la DGR n. 3911 del 31/12/2001 "La figura professionale dell'Operatore Socio-Sanitario". Avvio dei corsi di formazione per l'anno 2001/2002";
- la DGR n. 359 del 13/02/2004 "Accreditamento degli Organismi di Formazione. Approvazione bando per la presentazione delle richieste di iscrizione nell'elenco regionale" e successive modifiche ed integrazioni;
- la DGR n. 2142 del 23/10/2012 "Accertamento della professionalità ai sensi dell'art. 18 della L.R. 10/90 e s.m.i. "Ordinamento del sistema di formazione professionale e organizzazione delle politiche regionali del lavoro". Modalità di tenuta dell'elenco delle disponibilità dei Presidenti di Commissione d'Esame e precisazione della disciplina specifica per i dipendenti regionali";
- la DGR n. 2895 del 28/12/2012 "Approvazione Linee guida per la validazione di competenze acquisite in contesti non formali e informali. Conclusioni del Consiglio e dei rappresentanti dei governi degli Stati membri relative ai principi comuni europei concernenti l'individuazione e la convalida dell'apprendimento non formale e informale del 18 maggio 2004. Legge 28 giugno 2012, n. 92 Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita";
- la DGR n. 669 del 28/04/2015 "Approvazione documento "Sistema di Gestione e di Controllo" Regione Veneto Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" e s.m.i.;
- la DGR n. 670 del 28/04/2015 "Approvazione documento "Testo Unico Beneficiari" Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014-2020", punto D "Aspetti finanziari" – "Procedure



- per l'erogazione dei contributi*", come modificato dal Decreto del Direttore dell'Area Capitale Umano, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 38 del 18/09/2020;
- la DGR n. 671 del 28/04/2015 "Fondo Sociale Europeo. Regolamento UE n. 1303/2013 e 1304/2013. Approvazione delle Unità di Costo Standard";
  - la DGR n. 2120 del 30/12/2015 "Aggiornamento delle disposizioni regionali in materia di accreditamento degli Organismi di Formazione ai sensi della L.R. 19/2002 e s.m.i.";
  - la DGR n. 951 del 22/06/2016 "Approvazione dello schema di Protocollo d'Intesa tra la Regione del Veneto e l'Ufficio Scolastico Regionale del Veneto per l'avvio sperimentale di percorsi di integrazione delle competenze finalizzati all'acquisizione dell'attestato di qualifica professionale di Operatore socio sanitario da attuarsi presso le Istituzioni scolastiche del Veneto ad indirizzo "Servizi Socio Sanitari". (L.R. n. 30/01/1990, n. 10, L.R. n. 16/08/2001, n. 20)";
  - la DGR n. 1568 del 10/10/2016 "Approvazione Direttiva per la presentazione delle domande "Verso la qualifica di OSS. Percorsi di integrazione delle competenze per diplomati IPS indirizzo servizi socio sanitari" previste dal protocollo d'intesa tra la Regione del Veneto e l'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto di cui alla DGR n. 951 del 22/06/2016. (L.R. 30/01/1990, n. 10 - L.R. 16/08/2001, n. 20)";
  - il Decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 21 del 01/03/2017 "Approvazione Direttiva per l'organizzazione presso le Aziende e gli Enti del Servizio Sanitario regionale del Veneto delle attività di tirocinio previste dal corso per Operatore socio sanitario (L.R. 20/2001 e s.m.i.) - Definizione degli obiettivi formativi di tirocinio";
  - la DGR n. 688 del 16/05/2017 "Programmazione dell'offerta formativa per Operatore Socio Sanitario triennio 2017/2019. Approvazione dell'Avviso pubblico e della Direttiva per la presentazione di progetti formativi a riconoscimento regionale, rivolti ad aspiranti Operatori Socio Sanitari, per il triennio 2017/2019. Legge regionale 16 agosto 2001, n. 20 e s.m.i.";
  - la DGR n. 1816 del 07/11/2017 "Disposizioni in materia di tirocini, ai sensi dell'accordo Conferenza Stato Regioni e Province autonome del 25 maggio 2017";
  - il Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 90 del 16/07/2018 "Definizione protocollo minimo per la sorveglianza sanitaria destinata agli iscritti ai corsi per Operatore Socio-Sanitario";
  - la Deliberazione del Consiglio regionale n. 14 del 22/01/2019 che approva la mozione n. 413 del 18/10/2018 presentata dai consiglieri Brescacin, Rizzotto, Finco, Villanova, Michieletto, Forcolin, Gidoni, Sandonà, Ciambetti, Gerolimetto, Fabiano Barbisan, Lanzarin, Semenzato e, in fase di approvazione, dai consiglieri Boron e Riccardo Barbisan "Operatori socio-sanitari: soddisfare i nuovi e maggiori bisogni";
  - la DGR n. 1118 del 30/07/2019 "Approvazione dell'Avviso pubblico e della Direttiva per il riconoscimento di Voucher Formativi Individuali a sostegno dei percorsi formativi per Operatore Socio Sanitario per il triennio 2017/2019;
  - la DGR n. 1124 del 06/08/2020 "Programmazione dell'offerta formativa per Operatore Socio Sanitario biennio 2020/2021. Approvazione dell'Avviso pubblico e della Direttiva per la presentazione di progetti formativi per aspiranti Operatori Socio Sanitari, per il biennio 2020/2021. Legge regionale 16 agosto 2001, n. 20 e s.m.i.;
  - il DDR n. 747 del 23/09/2020 "Approvazione esiti dell'istruttoria sui progetti formativi per Operatore Socio Sanitario di cui alla DGR n. 1124 del 06/08/2020 per il biennio 2020/2021;



- il Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione n. 790 del 05/10/2020 “Riconoscimento di Voucher Individuali a sostegno dei percorsi formativi per Operatore Socio Sanitario per il triennio 2017/2019 – terzo ciclo approvato con DGR n. 688 del 16/05/2017”;
- il Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione n. 949 del 27/10/2020 “DGR N. 688/2017. “Programmazione dell’offerta formativa per Operatore Socio Sanitario triennio 2017/2019. Approvazione dell’Avviso pubblico e della Direttiva per la presentazione di progetti formativi a riconoscimento regionale, rivolti ad aspiranti Operatori Socio Sanitari, per il triennio 2017/2019. Legge regionale 16 agosto 2001, n. 20 e s.m.i.” Terzo ciclo formativo”. DGR N. 663/2018. “Approvazione dell’Avviso pubblico “Verso la qualifica di OSS. Percorsi di integrazione delle competenze per diplomati degli Istituti scolastici ad indirizzo Servizi Socio Sanitari” e della Direttiva per la presentazione dei progetti formativi. L.R. 16 agosto 2001, n. 20 - L.R. 31 marzo 2017, n. 8”. Misure per lo svolgimento degli esami di qualifica di Operatore Socio Sanitario (OSS), in modalità a distanza”;
- il Decreto del Direttore dell’Area Capitale Umano e Cultura n. 19 del 28/10/2016 “DGR 669 del 28 aprile 2015. Approvazione delle modifiche ai Documenti per la gestione ed il controllo della Regione del Veneto, nell’ambito del Programma Operativo FSE 2014-2020”;
- il Decreto del Direttore dell’Area Capitale Umano, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 2 dell’11/01/2019 “Approvazione delle modifiche ai Documenti per la gestione ed il controllo della Regione del Veneto nell’ambito del Programma Operativo FSE 2014-2020”;
- il Decreto del Direttore dell’Area Capitale Umano, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 20 del 15/05/2020 “Approvazione delle modifiche ai documenti per la gestione e il controllo del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020 della Regione del Veneto”.

## 2. Contesto e obiettivi generali

L’iniziativa regionale descritta e regolamentata, per gli aspetti di progettazione, dalle indicazioni operative contenute in questa Direttiva, intende favorire l’occupabilità di soggetti svantaggiati nel mercato del lavoro e di contrastare la disoccupazione anche di lunga durata attraverso l’attuazione di iniziative mirate.

A questo proposito, verificata la consistente e manifesta richiesta del territorio della figura professionale dell’Operatore socio-sanitario (di seguito OSS), resa ancor più pressante nel contesto dell’attuale emergenza epidemiologica, la Regione del Veneto intende partecipare alle spese di formazione sostenute dai partecipanti ai percorsi formativi per OSS.

Il provvedimento si inserisce nella cornice delle azioni a sostegno dell’Obiettivo Tematico 9 “Inclusione Sociale” del Fondo Sociale Europeo per il periodo 2014-2020 e della priorità d’investimento 9.i, il cui risultato atteso è quello di realizzare interventi multi professionali e sperimentali orientati a rendere effettiva l’inclusione sociale attiva dei destinatari, incrementando il tasso di partecipazione dei soggetti disoccupati nel mercato del lavoro.

Istituita con la legge regionale n. 20/2001, la figura dell’Operatore socio-sanitario ha rappresentato negli anni una risposta efficace ad una domanda crescente determinata dall’aumento della popolazione anziana.

La stessa legge ha previsto il cofinanziamento dei corsi da parte della Regione. Dopo i primi anni di partecipazione finanziaria da parte dell’Area Sanità e Sociale, le risorse finanziarie investite nell’attività sono progressivamente diminuite, causando la contestuale diminuzione delle adesioni ai percorsi OSS.

Uno degli ostacoli più rilevanti che hanno frenato una più ampia partecipazione ai percorsi OSS, è data proprio dal costo di partecipazione che, ricadendo interamente a carico del corsista, ha disincentivato proprio i soggetti più disagiati.



Con una mozione approvata nel gennaio del 2019, il Consiglio Regionale ha espresso la volontà di stanziare risorse FSE per agevolare e sostenere la partecipazione delle fasce di popolazione più vulnerabili, a percorsi che offrono enormi opportunità occupazionali e soprattutto rispondono ad un bisogno reale del territorio regionale, della figura dell'OSS, presente in tutte le strutture dei servizi socio sanitari e socio assistenziali della regione.

In via sperimentale, pertanto, in occasione del terzo ciclo di percorsi OSS, approvati con DGR n. 688 del 16/05/2017, la Regione ha istituito, con DGR n. 1118 del 30/07/2019, un voucher formativo individuale finalizzato alla riduzione del costo del corso, riservato a quei partecipanti ai corsi OSS che, in possesso di determinati requisiti, ne facessero domanda.

L'istruttoria di valutazione delle domande ha incontrato alcune difficoltà, legate sia alla innovatività della soluzione amministrativa, che incrocia due differenti programmazioni, sia alle difficoltà documentali rispetto allo status di disoccupazione di molti richiedenti il voucher. Per costoro si è resa necessaria una integrazione della documentazione, con conseguente allungamento dei tempi per l'approvazione definitiva delle domande e per l'assunzione dell'impegno di spesa<sup>1</sup>. L'approvazione dell'elenco definitivo dei beneficiari è passata attraverso l'elaborazione di due distinti provvedimenti.<sup>2</sup>

Con la presente Direttiva, che definisce le modalità e i requisiti di accesso ai voucher per i tre sportelli programmati nel 2020 e nel 2021<sup>3</sup>, la Regione del Veneto, in linea con le sfide della programmazione 2014-2020 e in un quadro di coerenza con le emergenze indotte dalla pandemia Covid19, conferma l'impegno finanziario volto a promuovere l'inclusione attiva nella società e nel mercato del lavoro di gruppi più vulnerabili nonché il superamento delle disuguaglianze, confermando il valore del voucher formativo individuale in Euro 1.500,00, e facendo tesoro delle esperienze maturate, introducendo una serie di semplificazioni in ordine al possesso dei requisiti e alle modalità di accesso al beneficio. Si precisa che la disciplina in ordine alle caratteristiche dei percorsi formativi, comprensiva del monte ore, del numero massimo di allievi ecc. è definita dalla DGR n. 1124 del 6 agosto 2020, cui si rimanda per ogni dettaglio operativo.

Come nella precedente programmazione, in una logica di responsabilizzazione individuale all'utilizzo di risorse pubbliche, ciascun beneficiario di voucher è comunque tenuto ad un parziale cofinanziamento, fino alla concorrenza del costo totale di iscrizione al corso stesso.

Nello specifico, il voucher formativo individuale per OSS è finalizzato a sostenere il rafforzamento delle competenze e la competitività professionale, promuovendo e supportando economicamente la partecipazione ad attività formative individuali da parte dei disoccupati che ne fanno richiesta, consentendone un sensibile incremento del tasso di partecipazione attiva al mercato del lavoro.

Il voucher può essere richiesto esclusivamente nell'ambito dell'Avviso di riferimento alla presente Direttiva, a copertura di una parte delle spese di partecipazione al percorso professionale finalizzato al conseguimento della qualifica professionale di OSS di cui alla L.R. n. 20 del 16 agosto 2001.

Si rammenta infine che lo standard formativo e professionale dell'OSS, recepito con la legge regionale n. 20/2001 e s.m.i., definisce i contesti operativi, le attività e le competenze della figura professionale, nonché le modalità gestionali e organizzative dei percorsi formativi.

---

<sup>1</sup> DDR 790 del 5 ottobre 2020.

<sup>2</sup> DDR 539/2020 e DDR 580/2020.

<sup>3</sup> La DGR n. 1124 del 6 agosto 2020, a seguito della valutazione dei fabbisogni espressi da ciascuna Aulss, ha pianificato la realizzazione di 138 percorsi formativi complessivi, dei quali 67 approvati in esito al primo sportello, con DDR n. 747 del 23/09/2020. Lo stesso provvedimento ha disciplinato i massimali di costo del corso a carico dei corsisti.



Si riportano di seguito gli schemi relativi agli ambiti di riferimento nel POR FSE 2014-2020:

<b>Asse</b>	<b>II - Inclusione sociale</b>
Obiettivo tematico	<b>9</b> Promuovere l'inclusione sociale, combattere la povertà e ogni discriminazione.
Priorità di investimento	<b>9.i</b> Inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva e migliorare l'occupabilità.
Obiettivo specifico POR	<b>7</b> Riduzione della povertà, dell'esclusione sociale e promozione dell'innovazione sociale.
Risultato atteso Accordo di Partenariato	<b>RA 9.2</b> Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro attraverso percorsi integrati e multidimensionali di inclusione attiva delle persone maggiormente vulnerabili (persone svantaggiate, ai sensi dell'articolo 4, comma 1 della legge n. 381/1991, vittime di violenza o grave sfruttamento e a rischio di discriminazione, altri soggetti presi in carico dai rischi sociali).
Azioni	<b>8.13</b> Azioni per la creazione e la sperimentazione di servizi innovativi per le persone maggiormente vulnerabili
Indicatori di risultato	<b>CR09</b> Partecipanti svantaggiati che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento.
Indicatori di realizzazione	<b>CO01</b> i disoccupati, compresi i disoccupati di lunga durata <b>CO02</b> i disoccupati di lungo periodo <b>CO06</b> le persone di età inferiore ai 25 anni <b>CO07</b> le persone di età superiore a 54 anni <b>CO08</b> i partecipanti di età superiore ai 54 anni che sono disoccupati, anche di lungo periodo, o inattivi e che non seguono un corso di istruzione o formazione <b>CO15</b> i migranti, le persone di origine straniera, le minoranze (comprese le comunità emarginate come i rom) <b>CO17</b> le altre persone svantaggiate <b>CO19</b> le persone provenienti da zone rurali
Eventuale tematica secondaria FSE (allegato I Reg. CE 215/14)	<b>06</b> Non discriminazione
Eventuali specifici gruppi target (paragrafo 5.2 e tabella 22 del POR)	Famiglie a rischio di povertà o non esclusione sociale, con priorità alla presenza di minori Disoccupati di lunga durata Altre tipologie di svantaggio
Risorse assegnate	€ 2.000.000,00 per il biennio 2020-2021



### 3. Destinatari

L'iniziativa si rivolge a persone disoccupate ai sensi del D.Lgs. n. 150/2015, art. 19, comma 1, residenti o domiciliati in un Comune della regione del Veneto.

In base all'art. 19 del citato D.Lgs. n. 150/2015, le condizioni che definiscono lo stato di disoccupazione sono:

- essere privi di impiego (componente soggettiva);
- dichiarare, in forma telematica al Sistema unitario delle politiche del lavoro, la propria immediata disponibilità allo svolgimento di attività lavorativa ed alla partecipazione alle misure di politica attiva del lavoro (componente oggettiva).

Si precisa che con la legge 28 marzo 2019, n. 26, art. 4, comma 15 quater (Reddito di Cittadinanza), sono considerati in stato di disoccupazione anche i lavoratori il cui reddito da lavoro dipendente non superi euro 8.145,00 o autonomo non superi euro 4.800,00.

### 4. Disciplina in materia di aiuti di stato

I contributi pubblici di cui alla presente Direttiva sono destinati alla copertura parziale dei costi di attività formative e sono rivolti a persone; come tali, non costituiscono aiuti di stato.

### 5. Modalità e tempi per la presentazione della domanda di voucher

La domanda di voucher deve essere presentata dai corsisti in possesso dei requisiti previsti dal precedente paragrafo 3 (*Destinatari*) all'Organismo di Formazione titolare del corso utilizzando il modello predisposto dagli uffici regionali<sup>4</sup>, corredata dalla certificazione ISEE.

Il termine per la presentazione della domanda di concessione del voucher formativo individuale, per ognuno dei tre sportelli previsti, è fissato entro la data indicata nella tabella seguente:

Sportello formativo	Data avvio corso	termine presentazione domanda voucher
1	20 dicembre 2020	26 febbraio 2021
2	31 marzo 2021	31 maggio 2021
3	30 giugno 2021	30 settembre 2021

L'Organismo di Formazione titolare del corso è tenuto a rilasciare al destinatario una ricevuta circa i documenti acquisiti.

<sup>4</sup> Il modello di domanda e una guida operativa a supporto dell'istruttoria delle domande saranno approvati con Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione.



## 6. Istruttoria e approvazione delle graduatorie delle domande di voucher

L'acquisizione delle domande e la verifica formale della dichiarazione di possesso dei requisiti, sulla scorta dei criteri sopra indicati e nel rispetto della guida operativa predisposta dagli uffici regionali, è a cura dell'Organismo di Formazione titolare del corso frequentato dai corsisti richiedenti e sarà formalizzata con un apposito verbale entro 30 giorni dalla scadenza dei termini di presentazione delle domande. Le domande complete degli allegati e il verbale attestante l'esito della verifica, per ciascun singolo sportello, devono rimanere agli atti dell'organismo di formazione a disposizione degli aventi diritto secondo l'ordinamento vigente.

Sono a carico degli uffici regionali, oltre alla predisposizione dei modelli di domanda e all'elaborazione della guida operativa, il supporto e l'assistenza agli Organismi di Formazione in fase di verifica delle domande, nonché i controlli in itinere e in fase di rendicontazione.

Terminata l'istruttoria, ogni Organismo di Formazione trasmette agli uffici regionali, tramite i sistemi informativi regionali, l'elenco dei partecipanti richiedenti l'assegnazione del voucher e il relativo valore Isee.

La successiva fase istruttoria, di competenza degli uffici regionali, sarà effettuata da parte di una Commissione formalmente designata con provvedimento direttoriale. Ciascuna graduatoria, riferita a ogni singolo sportello, è definita su base regionale nel rispetto dei principi di imparzialità, pubblicità, trasparenza, pari opportunità e non discriminazione. La procedura si conclude con la predisposizione del verbale e la stesura della graduatoria di ammissione al voucher.

Nel caso in cui pervenisse un numero di domande ammissibili in misura superiore rispetto alle risorse definite per ciascuno sportello, il criterio di priorità è definito in base al valore dell'Isee del richiedente<sup>5</sup> partendo dal valore più basso, coerentemente con lo spirito della priorità d'investimento e dell'obiettivo specifico del POR FSE di cui alla presente direttiva.

La formalizzazione dell'esito dell'istruttoria regionale avviene con decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione. Il provvedimento disporrà, inoltre, l'apertura dei termini per la presentazione delle istanze di finanziamento delle domande di voucher finanziabili per il tramite del portale SIU – Sistema Informativo Unificato.

La graduatoria degli aventi diritto al voucher viene comunicata esclusivamente attraverso il portale della Giunta regionale <http://www.regione.veneto.it> che pertanto vale quale mezzo di notifica dei risultati dell'istruttoria e degli adempimenti previsti, anche ai fini del rispetto di eventuali termini. Di conseguenza, è fatto obbligo ai soggetti interessati di consultare regolarmente il predetto sito per essere informati sugli esiti delle attività istruttorie, sugli adempimenti e sulle scadenze da rispettare.

L'allegato al decreto riporterà il codice dei percorsi OSS e gli Organismi di Formazione di riferimento. Le generalità dei destinatari dei voucher contenute nell'elenco approvato saranno anonimizzati.

## 7. Istruttoria e approvazione delle istanze di finanziamento delle domande di voucher

Le istanze di finanziamento delle domande di voucher ammesse sono presentate agli uffici regionali dall'Organismo di Formazione tramite il portale SIU e istruite in ordine all'ammissibilità da parte della Commissione di valutazione<sup>6</sup>.

Le istanze sono ammissibili e finanziabili se compilate e presentate dall'Organismo di Formazione gestore dei percorsi e secondo le modalità e nei termini stabiliti dai provvedimenti di approvazione e oggetto di approvazione con provvedimento direttoriale.

<sup>5</sup> In subordine ed in caso di ex aequo, la priorità va al candidato più giovane in coerenza con l'art. 3, comma 7, L. 15 maggio 1997, n. 127, come modificato dall'art. 2, L. 16 giugno 1998, n. 191.

<sup>6</sup> di cui al punto 6 "Istruttoria e approvazione delle graduatorie delle domande di voucher".



### 8. Cause di forza maggiore e decadenza del beneficio

Il destinatario di voucher decade dal beneficio in caso di mancato raggiungimento del 90%<sup>7</sup> del monte ore presenze<sup>8</sup>. Il rapporto finanziario tra corsista e Organismo di Formazione è definito dal contratto tra le parti.

Il voucher è comunque riconosciuto nel caso di sopraggiunta impossibilità a proseguire la frequenza del percorso formativo per cause di forza maggiore<sup>9</sup>.

### 9. Risorse disponibili e vincoli finanziari

Gli importi messi a disposizione da parte della Regione del Veneto per il riconoscimento dei voucher formativi ai partecipanti ai corsi per Operatore Socio Sanitario sono relativi alle dotazioni di cui al piano finanziario del POR FSE secondo le quote di cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo, del Fondo di Rotazione e del Fondo regionale, calcolate applicando le previste percentuali rispettivamente del 50, 35, 15%, come da tabella riepilogativa seguente:

Fonte di finanziamento	Anno	Risorse FSE	Risorse FdR	Risorse regionali
Asse II Inclusione Sociale	2021	€ 700.000,00	€ 490.000,00	€ 210.000,00
	2022	€ 300.000,00	€ 210.000,00	€ 90.000,00
TOTALE		€ 1.000.000,00	€ 700.000,00	€ 300.000,00
		€ 2.000.000,00		

Gli stanziamenti annuali sono meramente indicativi. Le risorse saranno ripartite nei tre sportelli di cui al paragrafo 5 “Modalità e tempi per la presentazione della domanda di voucher”, in proporzione al numero di corsi avviati per singolo sportello<sup>10</sup>.

Il circuito finanziario prevede che dopo la pubblicazione del provvedimento di approvazione delle istanze di finanziamento e del relativo impegno di spesa, l’Organismo di Formazione possa effettuare la richiesta di anticipo per un importo pari al 70% del valore dei voucher, esigibile nel corso dell’anno 2021.

L’erogazione di pagamenti intermedi è effettuata per il 25% del totale disponibile nel corso dell’anno 2022, così come il versamento del saldo residuo del 5%, previa rendicontazione della spesa.

L’Organismo di Formazione che presenta richiesta di anticipo/erogazione intermedia deve produrre una copertura di polizza fideiussoria pari al valore complessivo della richiesta stessa.

<sup>7</sup> Il 90% di frequenza del monte ore rappresenta il limite minimo per l’ammissione all’esame di qualifica professionale come disposto dal comma 1, art. 11 della L.R. n. 20/2001.

<sup>8</sup> In caso di disponibilità di risorse per mancato raggiungimento del monte ore presenze da parte di destinatari di voucher, si provvederà allo scorrimento della graduatoria dello sportello relativo.

<sup>9</sup> Le cause di forza maggiore, che saranno oggetto di valutazione da parte degli uffici regionali, sono da ricondurre a gravi, giustificati e documentati motivi di salute (malattia, gravidanza ecc.).

<sup>10</sup> Le risorse eventualmente residue in esito ai primi due sportelli saranno integralmente utilizzate nel terzo sportello. In caso di ulteriori economie, le risorse potranno essere utilizzate secondo i criteri di priorità definiti.



## 10. Comunicazioni

Tutte le disposizioni di interesse generale in relazione all'Avviso di riferimento alla presente Direttiva saranno comunicate sul sito istituzionale [www.regione.veneto.it](http://www.regione.veneto.it), che pertanto vale quale mezzo di notifica, anche ai fini del rispetto di eventuali termini. È fatto obbligo a tutti i soggetti proponenti di consultare regolarmente il predetto sito per esserne informati. Tutte le comunicazioni, compresi eventuali quesiti, di qualsiasi natura, devono essere comunicati attraverso il suddetto sito. Nel caso venisse evidenziato l'interesse generale del quesito e della relativa risposta, si provvederà alla pubblicazione dello stesso nello spazio riservato alle FAQ.

## 11. Ulteriori obblighi del Beneficiario

Fatte salve le disposizioni contenute nel "Testo unico per i Beneficiari" che rimangono confermate, ove compatibili, i Beneficiari del finanziamento sono tenuti al rispetto delle indicazioni che seguono.

L'art. 35 del D.L. 34/2019 (cd. Decreto crescita) convertito in L. 58/2019 che ha modificato l'art. 1, commi da 125 a 129 della L. n.124/2017, dispone che le Associazioni, Onlus e Fondazioni sono tenute a pubblicare sui propri siti internet o analoghi portali digitali, entro il 30 giugno di ogni anno, le informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, agli stessi effettivamente erogati, nell'esercizio finanziario precedente, di importo non inferiore a euro 10.000,00 dalle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Nel caso in cui il soggetto beneficiario sia un'impresa, l'art. 35 prevede che le succitate informazioni siano pubblicate nelle note integrative del bilancio di esercizio e dell'eventuale bilancio consolidato; qualora, invece, l'impresa sia tenuta a redigere il bilancio in forma abbreviata, ai sensi dell'art. 2435-bis codice civile, o il soggetto beneficiario non sia tenuto alla redazione della nota integrativa, detto articolo prevede che le succitate informazioni siano pubblicate, entro il 30 giugno di ogni anno, sui propri sito internet o analoghi portali digitali.

Si rammenta, a tale proposito, che a partire dal 1 gennaio 2020 il mancato rispetto dell'obbligo comporta l'irrogazione, da parte dell'amministrazione che ha erogato il beneficio o dall'amministrazione vigilante o competente per materia, di una sanzione pari all'1% degli importi ricevuti con un importo minimo di euro 2.000, a cui si aggiunge la revoca integrale del beneficio nel caso in cui all'obbligo di pubblicazione non si adempia comunque nel termine di 90 giorni dalla contestazione.

## 12. Pubblicizzazione delle iniziative

I beneficiari, relativamente alle azioni di comunicazione e informazione delle attività progettuali, devono rispettare le disposizioni previste da:

- allegato XII, sezione 2.2 del Regolamento UE n. 1303/2013;
- art. 4 del Regolamento UE n. 821/2014;
- allegato A – Testo Unico Beneficiari (DDR 38 del 18/09/2020) sez. 3 paragrafo 34 "Adempimenti in tema di pubblicità e informazione";
- "Vademecum per i beneficiari. Comunicare il Fondo Sociale Europeo", documento esplicativo per facilitare il corretto utilizzo del logotipo istituzionale e le sue corrette applicazioni, che costituisce riferimento obbligatorio nella realizzazione delle attività cofinanziate dal POR FSE Veneto 2014-2020.<sup>11</sup>

I beneficiari sono comunque tenuti al rispetto delle disposizioni che saranno adottate e rese disponibili sul sito istituzionale.

<sup>11</sup> <https://www.regione.veneto.it/piano-di-comunicazione-2014-2020>



**13. Indicazione del foro competente**

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Venezia.

**14. Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della legge n. 241/1990 e s.m.i.**

Il Responsabile del procedimento ai sensi della Legge n. 241/1990 è il dott. Massimo Marzano Bernardi, Direttore della Direzione Formazione e Istruzione.

**15. Tutela della privacy**

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del Codice della Privacy (D.Lgs. n. 196 del 30/06/2003, aggiornato dal D.Lgs. n. 101 del 10/08/2018 di adeguamento al Regolamento n. 2016/679/UE – GDPR) e della DGR n. 596/2018.

